

ASSOCIAZIONE DEI CONSORZI DI BONIFICA
DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA



CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

TRASFORMAZIONE IRRIGUA DA SCORRIMENTO A PRESSIONE
NEI COMUNI DI MORTEGLIANO, CASTIONS DI STRADA E
TALMASSONS, A CAVALLO DELLA S.R. 252 "NAPOLEONICA" -
1° INTERVENTO

VARIANTE N. 13
AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
DEL COMUNE DI CASTIONS DI STRADA



1A ALLEGATO ALLA RELAZIONE
VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI PAESAGGISTICI

Ufficio urbanistica e sicurezza

dr. Pietro Ferigo

PROGETTISTA

dr. ing. Michele Cicuttini



L'allegato alla relazione compone, unitamente agli altri elaborati e congiuntamente al progetto degli interventi che si propone di realizzare [progetto di fattibilità tecnica ed economica della *Trasformazione irrigua da scorrimento a pressione nei Comuni di Mortegliano, Castions di Strada e Talmassons, a cavallo della S.R. 252 "Napoleonica" - 1° intervento*], la variante al Piano regolatore generale comunale [variante di livello comunale]. Questa è disciplinata dal combinato disposto dell'art. 24 comma 1 della L. R. 23 febbraio 2007, n. 5 recante "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e dell'art. 19 comma 2 del D. P. R. 8 giugno 2001, n. 327 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e dall'art. 2 comma 1 lettera a) della L. R. 25 settembre 2015, n. 21, "Disposizioni in materia di varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento del consumo di suolo" (ove la variante è riferita a uno strumento urbanistico generale dotato di rappresentazione schematica delle strategie di piano, ovvero di piano struttura). La variante proposta e la procedura seguita: l'approvazione del progetto preliminare dell'opera pubblica o di pubblica utilità che costituisce adozione di variante al vigente strumento urbanistico generale comunale (fattispecie disciplinata dall'art. 11 comma 2 del D. P. Reg. 20 marzo 2008, n. 86), si avvalgono altresì dell'accelerazione delle procedure per l'esecuzione di opere o di impianti pubblici e accordi di programma.

Il documento comprende una valutazione degli aspetti paesaggistici della variante al piano, stabilita dall'art. 8 comma 7 della L. R. 25 settembre 2015, n. 21, precedentemente indicata.

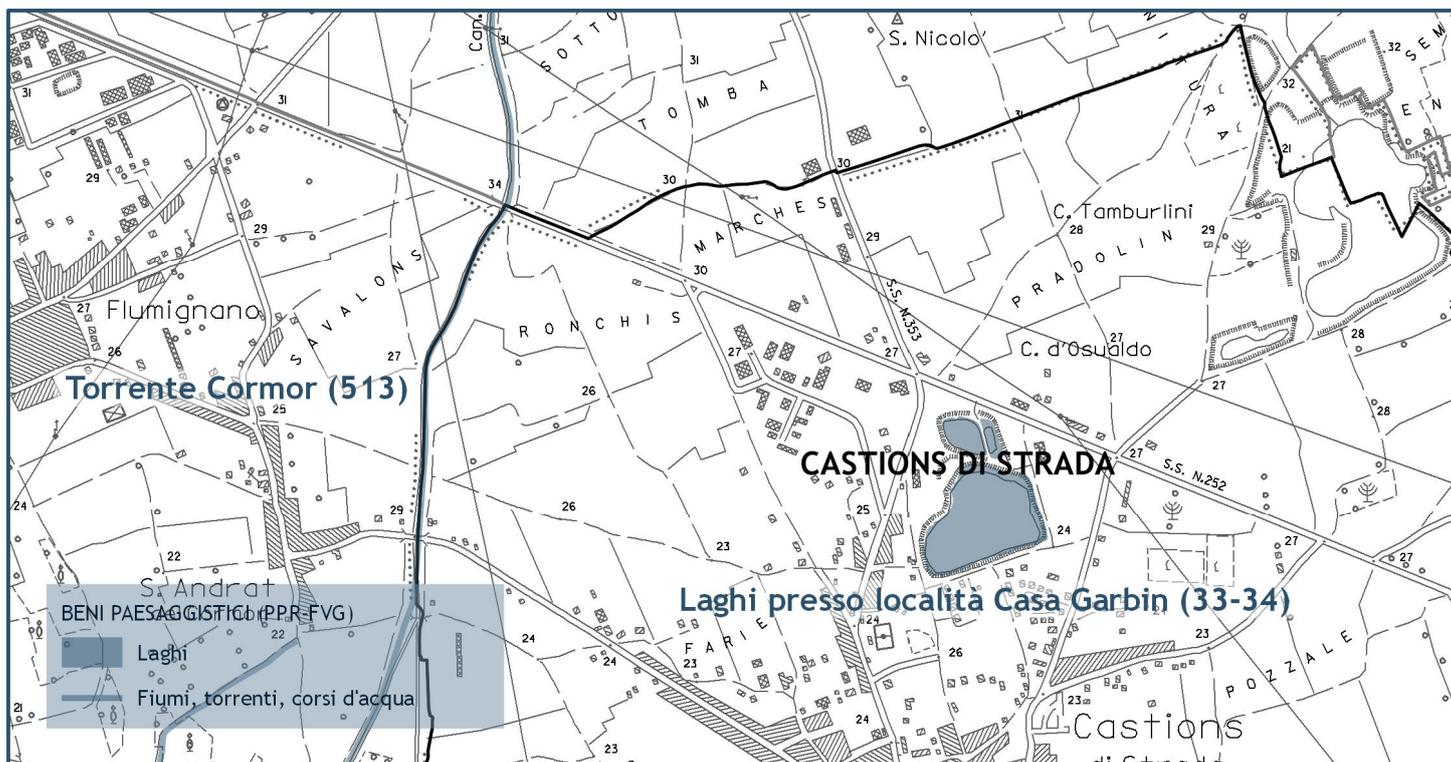


CONSIDERAZIONI GENERALI

La variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale e la *Trasformazione irrigua da scorrimento a pressione nei Comuni di Mortegliano, Castions di Strada e Talmassons, a cavallo della S.R. 252 "Napoleonica" - 1° intervento*, che è parte integrante della variante stessa, sono riferibili a un insieme di operazioni interessanti le aree soggette a irrigazione localizzate a sud di Mortegliano e a nord-ovest di Castions di Strada, al di sopra e al di sotto della S.R. n. 252 "di Palmanova", attualmente afferenti a distinti impianti irrigui, a margine del canale secondario denominato di Castions, finalizzate in particolare alla costruzione di una stazione di pompaggio, con un manufatto di emungimento, e alla posa di condotte e di manufatti di adduzione e distribuzione (adibiti all'irrigazione a pioggia), al taglio circoscritto della vegetazione, alla demolizione delle cabine e allo smantellamento dei manufatti di adduzione e distribuzione (adibiti all'irrigazione a scorrimento). I lavori costituiscono pertanto uno stralcio funzionale alla concretizzazione di un quadro articolato di opere sostitutive irrigue e manutentorie volte a introdurre un nuovo impianto e una nuova rete irrigua a pressione in un ambito a destinazione agricola, a favore di fondi interessati.

I lavori richiamati che risultano in parte interferenti con evidenze paesaggistiche note, sono localizzati nei territori comunali di Castions di Strada e Mortegliano.

Qui si considerano gli interventi ricadenti nell'ambito del Comune di Castions di Strada.



ESTRATTO DI CARTA REGIONALE NUMERICA CON AMBITI COMUNALI E BENI PAESAGGISTICI (PPR-FVG) (INQUADRAMENTO) - 1:25000

Le previsioni progettuali individuate in corrispondenza di beni paesaggistici sono riconducibili a opere a rete, e sono in particolare le condotte e i manufatti di adduzione e distribuzione costituenti la rete irrigua di progetto.

I beni paesaggistici riconosciuti in corrispondenza di previsioni progettuali sono afferenti ad aree tutelate per legge, e sono in specifico «territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi» e «fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R. D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna». La ricognizione identifica i laghi e le "acque pubbliche":

- [Laghi presso località Casa Garbin \(33-34\)](#)

- [Torrente Cormor \(513\)](#)

[Torrente Cormor (510), iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine, approvato con R. D. 5 febbraio 1923]

Il Torrente Cormòr è uno dei corsi d'acqua di significativa lunghezza, compresi tra il Fiume Tagliamento e il Fiume Isonzo con i loro tributari, che convogliano le acque dall'anfiteatro morenico all'alta e bassa pianura friulana.

Il Torrente Cormòr è uno dei due corsi d'acqua pedemorenci più rilevanti, sia per la lunghezza complessiva, che si attesta intorno ai sessantasei chilometri circa, che per le caratteristiche idrologiche e morfologiche che lo contraddistinguono, intrinsecamente connesse con le dinamiche riconducibili alla glaciazione wurmiana. Il torrente ha origine nelle vicinanze di Santo Stefano, si congiunge con vari rii e canali, lungo il suo intero tracciato, e, in forma canalizzata, si immette nella Laguna di Marano nelle vicinanze di Marano Lagunare. Esso mantiene sostanzialmente lungo il tracciato iniziale un andamento nord-sud piuttosto curvilineo e irregolare e lungo il tracciato finale un andamento nord-sud piuttosto rettilineo e regolare, appunto per effetto di un intervento di regimazione.



Il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana è un ente, destinatario di un decreto di delegazione amministrativa intersoggettiva della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la *Trasformazione irrigua da scorrimento a pressione nei Comuni di Mortegliano, Castions di Strada e Talmassons, a cavallo della S.R. 252 "Napoleonica" - 1° intervento*. La tipologia dell'intervento è riconducibile agli interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica, in particolare: fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm (allegato A voce A.15 del D. P. R. 13 febbraio 2017, n. 31).

Il carattere dell'intervento è di tipo permanente. La destinazione d'uso è di tipo agricolo. Il contesto paesaggistico dell'intervento è di area agricola. La morfologia del contesto paesaggistico è di pianura.

L'ambito del comprensorio irriguo considerato nella parte limitrofa ai Laghi presso località Casa Garbin e al Torrente Cormòr, viene valutato ai fini dell'individuazione dell'area di intervento con le previsioni progettuali. La cartografia descrittiva dello stato di fatto con le previsioni progettuali è composta dagli estratti 1.1, 1.2, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2, leg 4.1, 4.1, leg 4.2, 4.2, acclusi al documento. Per quanto concerne il Piano regolatore generale comunale, modificato recentemente con la variante n. 12, approvata con del. C. C. 14/07/2017, n. 21, la zonizzazione individua le zone omogenee e i vincoli: Zona E5 - Di preminente interesse agricolo, Vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/04, Limite di distanza; le norme tecniche di attuazione disciplinano gli interventi edilizi e le destinazioni d'uso che interessano tali zone omogenee e vincoli. Per le zone agricole, all'art. 10 lettera C) punto 8, è stabilito che *lo sradicamento di piante aventi altezza superiore a m 8 o circonferenza del fusto misurata a m 1,3 di altezza dal colletto superiore a cm 100 o più fusti di cui almeno uno di circonferenza superiore a cm 50 è vietato se non con contestuale ripiantumazione nell'area di altra pianta di stessa specie o più pregiata dell'età minima di due anni*. Per i vincoli e criteri ambientali, all'art. 20, non si rinviengono norme ostative, si fa altresì presente che il progetto di fattibilità tecnica ed economica viene sottoposto alla verifica preventiva dell'interesse archeologico.



IMMAGINE D'INSIEME DELL'AREA DI INTERVENTO

La presenza di aree tutelate per legge (art. 142 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42) comprende soltanto i territori contermini ai laghi e i fiumi, torrenti, corsi d'acqua.

L'area di intervento in particolare ha una quota minima che si attesta intorno ai 23 m s.l.m.m. e una quota massima che si attesta intorno ai 31 m s.l.m.m. e si presenta fondamentalmente piana. I caratteri geomorfologici salienti sono rappresentati dall'incisione (con i relativi terrazzi) determinata dal torrente in esame. I caratteri geolitologici salienti (substrato) sono rappresentati dai sedimenti ghiaioso-sabbiosi, talora con limi subordinati (sedimenti fluvioglaciali ed alluvionali della pianura). L'area non appartiene a sistemi naturalistici noti, quali zone speciali di conservazione e zone di protezione speciale (comunitari), parchi e riserve naturali (statali e regionali), biotopi, aree di reperimento. Ciononostante la stessa area presenta alcuni prati stabili limitrofi alle opere in progetto. Non si riscontrano i segni di sistemi insediativi storici, paesaggi agrari (casali, ecc.), tessiture territoriali storiche. L'area non appartiene a sistemi tipologici di forte caratterizzazione locale e sovralocale noti. Il sito inoltre non è ubicato lungo percorsi panoramici, in ambiti di percezione da punti o percorsi panoramici o in ambiti a forte valenza simbolica, se si eccettuano ciclovie, tra le quali si evidenzia la ciclabile a14 in progetto. In sintesi si può ritenere che siano riconoscibili e permanenti i caratteri / elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, del contesto paesaggistico dell'area agricola, nonostante la perdita di risorse naturali e di caratteri morfologici determinata dalle attuali pratiche di conduzione dei fondi agricoli.

Il dettaglio dell'area di intervento e delle opere in progetto è ravvisabile negli elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica (planimetrie e sezioni; piante, sezioni,

prospetti e relazioni), allegati agli elaborati della variante al Piano regolatore generale comunale. [→]

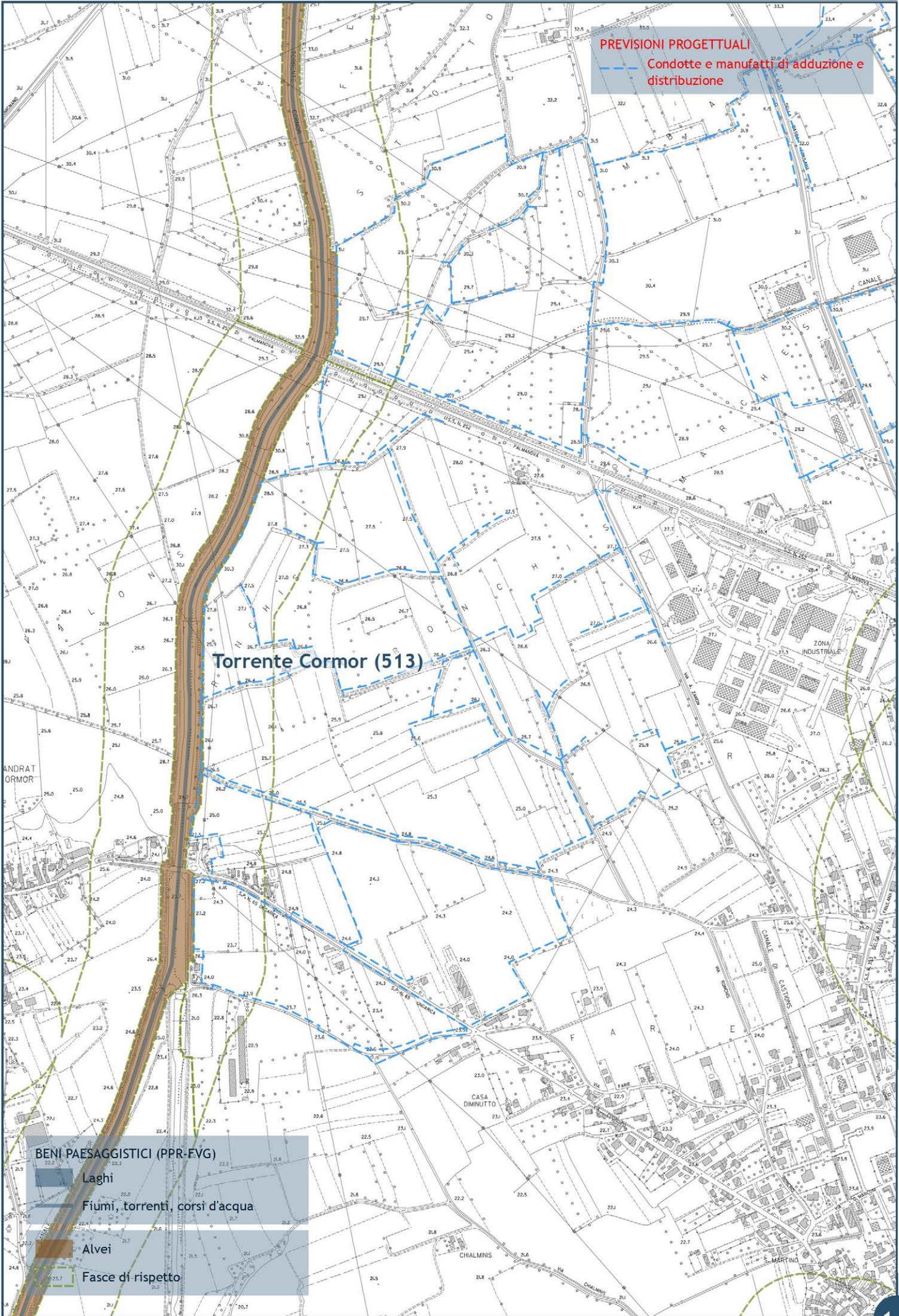
Gli interventi che si propone di realizzare, con le attività conseguenti, non condizionano in modo significativo, causando una eliminazione o riduzione dei caratteri connotativi, la fisionomia del contesto paesaggistico dell'area agricola.

La posa delle condotte e dei manufatti di adduzione e distribuzione determina una modificazione temporanea dell'ambito valutato che tuttavia risulta pienamente visualmente assorbita dalle formazioni vegetali, lineari e areali, con i filari e le siepi, presenti nell'intorno. La presenza di queste cortine, costituite per lo più in forma spontanea, non fa emergere la necessità di un ricorso a specifiche misure di inserimento paesaggistico, tranne, ove possibile, l'eventualità di ripristino.

Per quanto concerne il Piano paesaggistico regionale, approvato con D. P. Reg. 24 aprile 2018, n. 111, gli interventi che si propone di realizzare vengono valutati tenendo conto della delimitazione dei beni paesaggistici di cui alla parte statutaria del Piano (consultati e scaricati in formato vettoriale, ai fini della ricognizione e perimetrazione delle categorie di tutela), e sono assoggettati alle prescrizioni d'uso del Piano, che, per le aree tutelate per legge, quali i territori contermini ai laghi e i fiumi, torrenti, corsi d'acqua, sono rinvenibili agli artt. 22 e 23 delle norme tecniche di attuazione del Piano stesso. Per i territori contermini ai laghi, all'art. 22, nelle prescrizioni d'uso, tra gli interventi che non sono ammissibili, non si riscontrano tipologie riconducibili a quelle qui considerate. Per i fiumi, torrenti, corsi d'acqua, all'art. 23, nelle prescrizioni d'uso, tra gli interventi che non sono ammissibili, non si riscontrano tipologie riconducibili a quelle qui considerate.

► PROGETTISTA

dr. ing. Michele Cicuttini



PREVISIONI PROGETTUALI
Condotte e manufatti di adduzione e distribuzione

Torrente Cormor (513)

BENI PAESAGGISTICI (PPR-FVG)

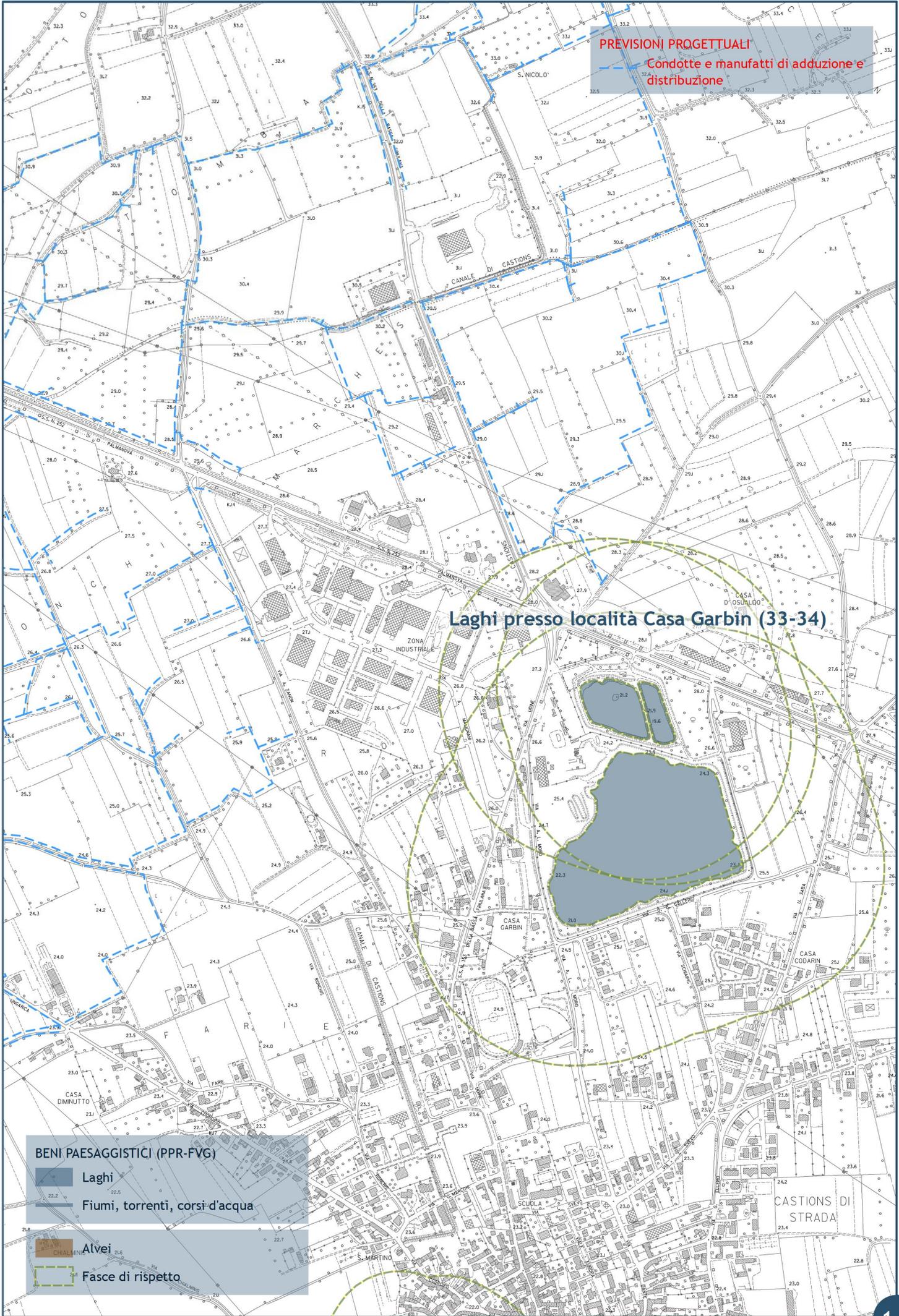
- Laghi
- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- Alvei
- Fasce di rispetto

PREVISIONI PROGETTUALI
Condotte e manufatti di adduzione e distribuzione

Laghi presso località Casa Garbin (33-34)

BENI PAESAGGISTICI (PPR-FVG)

- Laghi
- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- Alvei
- Fasce di rispetto





PREVISIONI PROGETTUALI
Condotte e manufatti di adduzione e distribuzione

Torrente Cormor (513)

BENI PAESAGGISTICI (PPR-FVG)
Laghi
Fiumi, torrenti, corsi d'acqua
Alvei
Fasce di rispetto

PREVISIONI PROGETTUALI

Condotte e manufatti di adduzione e distribuzione

Laghi presso località Casa Garbin (33-34)

BENI PAESAGGISTICI (PPR-FVG)

Laghi

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua

Alvei

Fasce di rispetto

PREVISIONI PROGETTUALI

--- Condotte e manufatti di adduzione e distribuzione

Torrente Cormor (513)

BENI PAESAGGISTICI (PPR-FVG)

- Laghi
- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- Alvei
- Fasce di rispetto



PREVISIONI PROGETTUALI
Condotte e manufatti di adduzione e distribuzione

Laghi presso localita Casa Garbin (33-34)

BENI PAESAGGISTICI (PPR-FVG)

Laghi

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua

Alvei

Fasce di rispetto

	Zona A0.1		Zona A0 - Di nucleo tipico storico		Percorso naturalistico		Bacino Cormor
	Zona B0 - Di completamento						
	Zona B1 - Di completamento, estensiva			NTA art. 5 / C			
	Zona B1.1 - Con infrastrutture da completare						
	Zona B2 - Di completamento, consolidativa						
	Zona B2.1 - Condizionata						
	Zona B - Soggetta a prescrizioni morfologiche						
	Zona B - Condizionata ex L.R. 13/2000 art. 6 c. 26 e s.m.i.						
	Zona C - Di espansione		Inedificabile				
	Zona D2/H2 - Industriale / commerciale, di interesse comunale						
	Zona D3 - Industriale, esistente						
	Zona D4 - Industriale, di cava						
	Zona D4.1 - Industriale di cava temporanea, attività di servizio						
	Zona H2 - Commerciale di interesse comunale						
	Zona H3 - Commerciale, esistente						
	Zona P - Attrezzature per lo svago e la ricreazione						
	Zona E4 - Di interesse agricolo-paesaggistico						
	Zona E5 - Di preminente interesse agricolo						
	Zona E5.1 - Assistenza e manutenzione macchine agricole						
	Zona E5.3 - Commercializzazione prodotti agricoli						
	Zona E5.4 - Mista per attività agricole e pertinenze residenziali						
	Zona E6 - Di interesse agricolo		E6.1 - Ex-cava		Nuovo argine		
	Zona F2 - Di tutela ambientale, in zona di bosco						
	Zona F4 - Di tutela ambientale, in zona di interesse agricolo-paesaggistico						
	Zona G4 - Ricettivo complementare, di lago						
	Zona G4.1 - Ricettivo complementare, sportivo e ricreativo						
	G1 - Centro golfistico internazionale						
	Zona O - Mista						
	Zona S - Per servizi e attrezzature collettive						
	1a = parcheggio		4a = struttura residenziale per anziani				
	2a = culto		4b = cimitero				
	2b = uffici amministrativi		5a = verde elementare				
	2c = centro civico e/o vita associativa		5b = verde di quartiere				
	2d = biblioteca		5c = sport e spettacoli all'aperto				
	3a = asilo nido		6a = impianto di opera a rete				
	3b = scuola materna		6b = depuratore				
	3c = scuola elementare		6c = deposito o magazzino				
	3d = scuola media inferiore		6d = centro per raccolta rifiuti				
	Zona V1 - Di verde privato, di servizio		a: cfr. NTA				
	Zona V2 - Di verde privato, di protezione						
	Piano regolatore particolareggiato previgente, perimetro						
	Piano regolatore particolareggiato di previsione, perimetro						
	Schema di struttura						
	Area di reperimento, perimetro						
	Area ricreativa, perimetro						
	Zona di interesse archeologico						
	Vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/04		Acque				
	limite 300 m da allevamento maggiore 50 UBA						
	limite UBA con deroga da allevamento maggiore 50 UBA						
	Viabilità: esistente / di previsione		Fascia di rispetto terza corsia A4				
	Percorso ciclabile: esistente / di previsione						
	Acquedotto, adduttrice						
	Gasdotto, dorsale o allacciamento comunale						
	Elettrodotto, alta tensione						
	Limite di distanza						
	Limite di impianto						
	Bosco						
	Sito di Importanza Comunitaria (SIC)						
	Biotopo (Decreto del Presidente della Regione 28/09/01, n. 0361/Pres.)						

PREVISIONI PROGETTUALI

--- Condotte e manufatti di adduzione e distribuzione

sviluppo in scala 1 : 3000

Torrente Cormor (513)

ZONA H2

ZONA B2/H2 ATTUATA

E5.3

DOFRIGO

(6.1)

(6.2)

BENI PAESAGGISTICI (PPR-FVG)

- Laghi
- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua

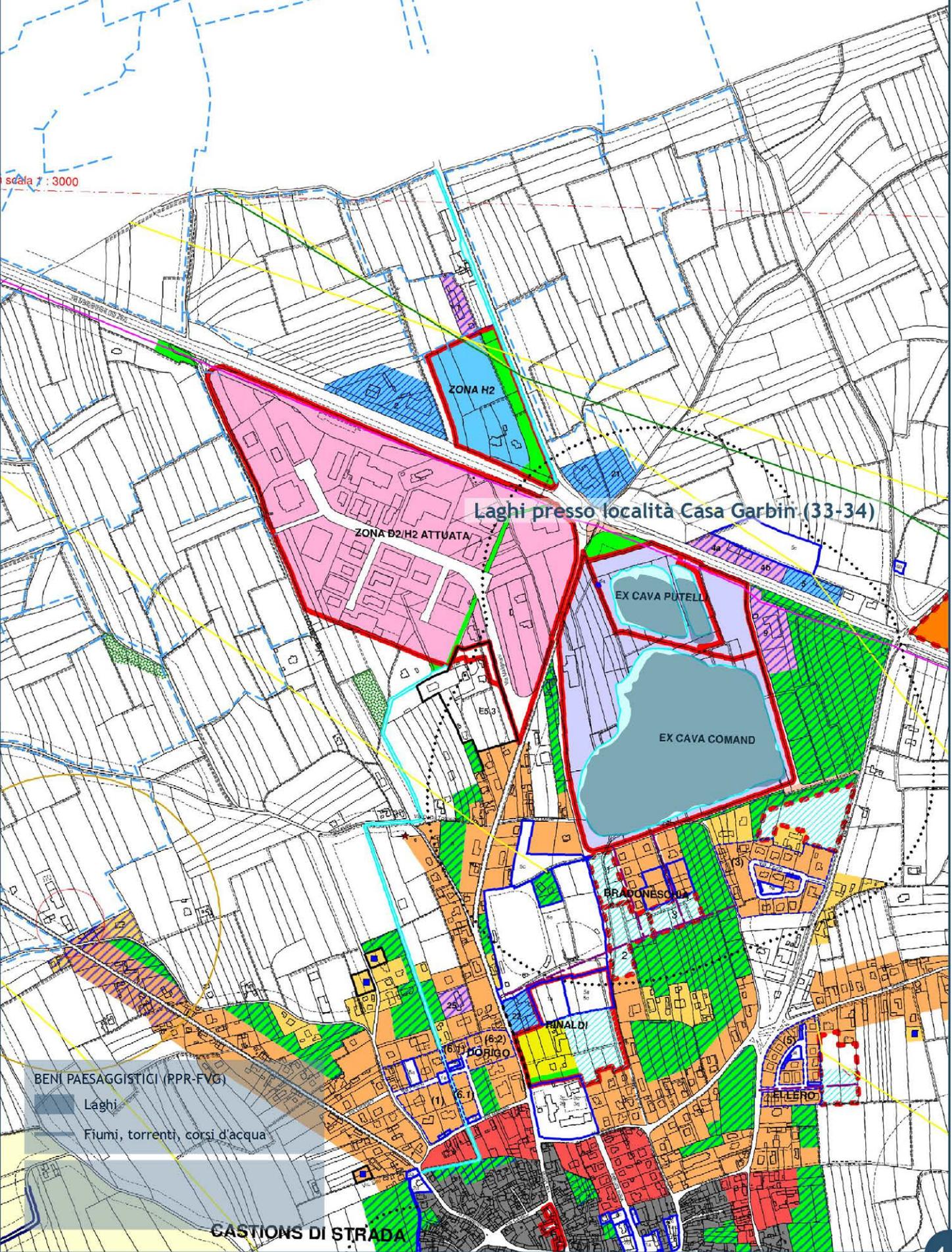
CASTIONS DI STRADA

	Zona A0.1		Zona A0 - Di nucleo tipico storico		Percorso naturalistico		Bacino Cormor
	Zona B0 - Di completamento						
	Zona B1 - Di completamento, estensiva			NTA art. 5 / C			
	Zona B1.1 - Con infrastrutture da completare						
	Zona B2 - Di completamento, consolidativa						
	Zona B2.1 - Condizionata						
	Zona B - Soggetta a prescrizioni morfologiche						
	Zona B - Condizionata ex L.R. 13/2000 art. 6 c. 26 e s.m.i.						
	Zona C - Di espansione		Inedificabile				
	Zona D2/H2 - Industriale / commerciale, di interesse comunale						
	Zona D3 - Industriale, esistente						
	Zona D4 - Industriale, di cava						
	Zona D4.1 - Industriale di cava temporanea, attività di servizio						
	Zona H2 - Commerciale di interesse comunale						
	Zona H3 - Commerciale, esistente						
	Zona P - Attrezzature per lo svago e la ricreazione						
	Zona E4 - Di interesse agricolo-paesaggistico						
	Zona E5 - Di preminente interesse agricolo						
	Zona E5.1 - Assistenza e manutenzione macchine agricole						
	Zona E5.3 - Commercializzazione prodotti agricoli						
	Zona E5.4 - Mista per attività agricole e pertinenze residenziali						
	Zona E6 - Di interesse agricolo		E6.1 - Ex-cava		Nuovo argine		
	Zona F2 - Di tutela ambientale, in zona di bosco						
	Zona F4 - Di tutela ambientale, in zona di interesse agricolo-paesaggistico						
	Zona G4 - Ricettivo complementare, di lago						
	Zona G4.1 - Ricettivo complementare, sportivo e ricreativo						
	G1 - Centro golfistico internazionale						
	Zona O - Mista						
	Zona S - Per servizi e attrezzature collettive						
	1a = parcheggio		4a = struttura residenziale per anziani				
	2a = culto		4b = cimitero				
	2b = uffici amministrativi		5a = verde elementare				
	2c = centro civico e/o vita associativa		5b = verde di quartiere				
	2d = biblioteca		5c = sport e spettacoli all'aperto				
	3a = asilo nido		6a = impianto di opera a rete				
	3b = scuola materna		6b = depuratore				
	3c = scuola elementare		6c = deposito o magazzino				
	3d = scuola media inferiore		6d = centro per raccolta rifiuti				
	Zona V1 - Di verde privato, di servizio		a: cfr. NTA				
	Zona V2 - Di verde privato, di protezione						
	Piano regolatore particolareggiato previgente, perimetro						
	Piano regolatore particolareggiato di previsione, perimetro						
	Schema di struttura						
	Area di reperimento, perimetro						
	Area ricreativa, perimetro						
	Zona di interesse archeologico						
	Vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/04		Acque				
	limite 300 m da allevamento maggiore 50 UBA						
	limite UBA con deroga da allevamento maggiore 50 UBA						
	Viabilità: esistente / di previsione		Fascia di rispetto terza corsia A4				
	Percorso ciclabile: esistente / di previsione						
	Acquedotto, adduttrice						
	Gasdotto, dorsale o allacciamento comunale						
	Elettrodotto, alta tensione						
	Limite di distanza						
	Limite di impianto						
	Bosco						
	Sito di Importanza Comunitaria (SIC)						
	Biotopo (Decreto del Presidente della Regione 28/09/01, n. 0361/Pres.)						

PREVISIONI PROGETTUALI

Condotte e manufatti di adduzione e distribuzione

Scala : 3000



BENI PAESAGGISTICI (PPR-FVG)

Laghi

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua

CASTIONS DI STRADA